



PEM[®]

PRIVATE EQUITY MONITOR

Si ringrazia:

Deloitte.

E.O.S.



I.M.

FONDO ITALIANO
D'INVESTIMENTO

McDermott
Will & Emery

UniCredit

VALUE ITALY

ASSOCIAZIONE ITALIANA DEL PRIVATE EQUITY
Vestire Capital & Private Risk

In collaborazione con:

AIFI

ASSOCIAZIONE ITALIANA DEL PRIVATE EQUITY
Vestire Capital & Private Risk

NEL PRIMO TRIMESTRE IL PRIVATE EQUITY SI CONFERMA AD ALTI LIVELLI: ANNUNCIATI 66 NUOVI INVESTIMENTI, 26 NEL CORSO DEL MESE DI MARZO

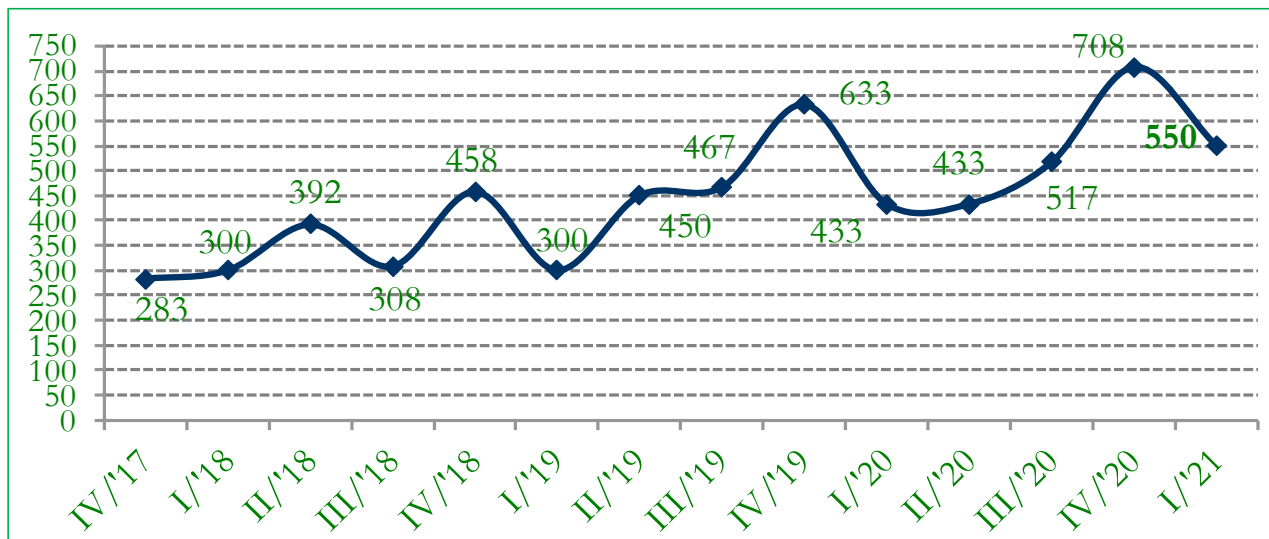
Castellanza, 8 aprile 2021 – Il mercato del private equity fornisce una prova di maturità assoluta in una fase storica di grande complessità e registra 66 nuovi investimenti nel primo trimestre. Dopo i 40 deals conclusi tra gennaio e febbraio, il mese di marzo subisce un'ulteriore impennata rispetto allo scorso anno, con l'annuncio di 26 operazioni finalizzate (furono 13 nel 2020, soprattutto a causa dell'esplosione della pandemia), sembrando quasi non risentire del rallentamento che caratterizza, di contro, numerosi comparti dell'economia.

Nel medesimo periodo dello scorso anno, che si è concluso con evidenze comunque assolutamente positive, l'Osservatorio PEM[®] di LIUC – Università Cattaneo aveva mappato 52 investimenti: dunque, il mercato italiano, nonostante il perpetrarsi di una crisi economica generalizzata riconducibile alla notevole difficoltà nel superare lo stallo determinato dalla pandemia, riesce a concludere il primo trimestre con un livello di attività incredibilmente soddisfacente. Anzi, come evidenziato nel prosieguo, si tratta della migliore performance registrata dall'Osservatorio nella prima porzione di anno, nel corso di venti anni di studio e mappatura del settore. La sfida sarà, dunque, quella di affrontare il prosieguo del 2021 cercando di preservare e valorizzare gli investimenti in portafoglio e, se possibile, mantenere l'approccio fortemente proattivo al mercato che ha caratterizzato il settore nell'ultimo triennio.

Sulla base dei valori enunciati, l'Indice trimestrale **Private Equity Monitor Index – PEM[®]I**, elaborato dai ricercatori dell'Osservatorio PEM[®] attivo presso la Business School di LIUC – Università Cattaneo, si è attestato così a quota **550**, un valore notevolmente soddisfacente e mai registrato nel corso di un primo trimestre in passato. Non è chiaramente significativo un confronto con il trimestre precedente, quello a conclusione del 2020, essenzialmente per motivi di stagionalità.

Il confronto, invece, con il primo trimestre del triennio precedente, certamente significativo a parità di stagionalità, evidenzia come il 2021 si sia aperto con un risultato assolutamente eccellente: si tratta, addirittura, come anticipato, del dato record censito dall'Osservatorio per quanto riguarda la prima parte dell'anno solare, evidenza lampante di un ottimo stato di salute del settore nel nostro Paese.

2017-2021: Private Equity Monitor Index – PEM®I (2003 base 100)



Fonte: PEM® - www.privateequitymonitor.it

2018-2020: confronto a livello di primo trimestre

	2018	2019	2020	2021
Gennaio	7	9	16	19
Febbraio	12	13	23	21
Marzo	14	16	13	26
Totale	33	38	52	66

Fonte: PEM® - www.privateequitymonitor.it

Entrando nel dettaglio dell'analisi dei dati, le operazioni di buy out si confermano predominanti sul mercato, con una percentuale più contenuta rispetto al trend consueto (62%), mentre le operazioni in capitale per lo sviluppo si attestano, in leggera ripresa, al 15% dell'intero settore. Si registrano, nel trimestre, cinque interventi di ristrutturazione societaria (8%) e uno di replacement. Da ultimo, interessante la presenza di ben nove operazioni (14%) afferenti al comparto delle infrastrutture, che da quest'anno l'Osservatorio PEM® mappa come categoria distinta, proprio a fronte della rilevanza assunta negli ultimi anni da questo specifico segmento di mercato.

Ben 18 interventi di buy out (pari a oltre il 27% del mercato complessivo) rappresentano operazioni di add on, ovvero acquisizioni finalizzate alla crescita per linee esterne dell'impresa partecipata, sotto la

regia dell'operatore di private equity. Questa evidenza conferma l'importanza dei progetti di aggregazione industriale, che ormai costituiscono in numerosi settori una delle chiavi di creazione di valore di maggior efficacia, nonché segnala la volontà degli operatori di sostenere, consolidare e valorizzare le partecipazioni in portafoglio.

Dal punto di vista geografico, l'attività del primo trimestre risulta come sempre polarizzata nel Nord del nostro Paese, ma con un grado di dispersione decisamente superiore rispetto al passato: la Lombardia rappresenta "solo" il 24% del mercato, seguita da Emilia Romagna (14%) e Veneto (11%). Interessante, da un lato, la presenza di un elevato numero di regioni con almeno una operazione e, al tempo stesso, il ruolo del Sud Italia, che conquista una quota finalmente significativa, con un abbondante 10%.

In ottica settoriale, invece, si segnala il 18% dei prodotti per l'industria, comparto leader ma con una frequenza minore rispetto al passato, seguito da beni di consumo, terziario, ICT e cleantech, tutti rispettivamente con il 14%.

Le evidenze emerse a livello geografico e settoriale costituiscono prove ulteriori della crescente maturità raggiunta dall'industria del private equity in Italia, che tende sempre più a diffondersi in tutti gli ambiti della nostra economia reale.

Le piccole e medie imprese rappresentano, come sempre, il principale bacino di riferimento per gli operatori, anche se non mancano alcuni di deals con enterprise value di rilievo, come già accaduto nello scorso biennio e, soprattutto, nel 2018. Si conferma ed, anzi, si amplifica anche in questo avvio del 2021 l'interesse ed attenzione dedicati dagli investitori internazionali alle imprese del nostro Paese (ben il 55% del totale).

A margine, si segnala che l'Osservatorio PEM[®] ha avviato nel 2021, in parallelo, anche la mappatura delle operazioni concluse all'estero da operatori di private equity italiani, nonché delle acquisizioni di target estere realizzate da imprese italiane, con la "regia" di un operatore di risk capital.

A tale riguardo, si rileva come, nel corso del mese di marzo, siano state censite una operazione di acquisizione diretta all'estero, realizzata in Germania dalla holding di partecipazioni Only The Brave, e ben otto add-on aventi quali target company aziende estere, in sei differenti nazioni europee, negli Stati Uniti ed in Australia.

In allegato, si riporta la tabella con i deals mappati dall'Osservatorio PEM[®] di LIUC – Università Cattaneo nel corso del mese di marzo appena concluso, con alcune informazioni di dettaglio a supporto.

Il Private Equity Monitor - PEM[®] è un Osservatorio attivo presso la LIUC Business School, grazie al contributo di Deloitte, EOS Investment Management, Fondo Italiano di Investimento SGR, McDermott Will&Emery, UniCredit e Value Italy SGR.

L'Osservatorio sviluppa da venti anni un'attività di monitoraggio permanente sugli investimenti in capitale di rischio realizzati nel nostro Paese, al fine di offrire ad operatori, analisti, studiosi e referenti istituzionali, informazioni utili per lo svolgimento delle relative attività.

Il PEM[®] si concentra sulle operazioni realizzate da investitori privati e prende in considerazione soltanto gli interventi successivi a quelli cosiddetti di "start up", focalizzandosi quindi sugli investimenti finalizzati alla crescita aziendale (expansion), o alla sostituzione parziale o totale del precedente azionariato da parte di investitori istituzionali (replacement, buy out e turnaround).

IL PRIVATE EQUITY MONITOR INDEX – PEM[®]-I

Il Private Equity Monitor Index – PEM[®]-I è un indice nato nell'ambito del PEM[®], Osservatorio attivo presso la Business School di LIUC – Università Cattaneo, con il contributo di **Deloitte, EOS Investment Management, Fondo Italiano di Investimento SGR, McDermott Will&Emery, UniCredit e Value Italy SGR**. Calcolato su base trimestrale a partire dal primo trimestre 2003 (Base 100), il PEM[®]-I viene elaborato rapportando il numero di operazioni mappate dal PEM[®] nel corso del trimestre di riferimento, al numero di investimenti realizzati nel trimestre utilizzato come base. In questo modo l'indice, seppur con esclusivo riferimento al numero delle operazioni, fornisce un'indicazione puntuale e tempestiva sullo stato di salute del mercato italiano del private equity, rappresentando il primo indicatore di questo tipo calcolato nel nostro Paese.

Per ulteriori informazioni:

Francesco Bollazzi

Osservatorio Private Equity Monitor – PEM[®]

Tel. +39.0331.572.208

E-mail: pem@liuc.it

Marzo 2021

Target Company	Lead Investor/Advisor	Co-investors	Invested amount (€ mln)	Acquired stake (%)	Investment stage	Geographical area (by Region)	Sector 1° level
Garmont International Srl	Riello Investimenti Partners SGR	-	-	65%	Buy Out	Veneto	Consumer goods
3M s.r.l.	Sviluppo Imprese Centro Italia	Next Holding	-	<50%	Expansion	Umbria	Industrial products
Mir Srl	Aksia Group	-	-	75%	Buy Out	Lazio	Health care and social services
Music Center	Consilium	-	-	>50%	Buy Out	Trentino Alto Adige	Industrial products
Acque minerali d'Italia	Clessidra SGR e Magnetar Capital	-	50,0	>50%	Turnaround	Lombardia	Food and beverage
Cedacri Group	ION Investment Group	FSI	-	>50%	Buy Out	Emilia Romagna	ICT
Lutech	Apax Partners	-	-	100%	Buy Out	Lombardia	ICT
List SpA	ION Investment Group	-	-	100%	Buy Out	Toscana	ICT
Dondup	Quadrivio Group	-	-	100%	Buy Out	Marche	Consumer goods
Dolce Milano Srl (via Dolciaria Acquaviva)	Ergon Capital	-	-	100%	Buy Out	Lombardia	Retail and wholesale trade
Unigel Srl (via Dolciaria Acquaviva)	Ergon Capital	-	-	100%	Buy Out	Lombardia	Consumer goods
CyTech Srl	PM & Partners Sgr	-	-	>50%	Buy Out	Veneto	Consumer goods
Carlo Crivellin (via Bertoncello)	Alcedo SGR	-	-	100%	Buy Out	Veneto	Food and beverage

Marzo 2021 (continua)

Target Company	Lead Investor/Advisor	Co-investors	Invested amount (€ mln)	Acquired stake (%)	Investment stage	Geographical area (by Region)	Sector 1° level
Modefinance (via Teamsystem)	Hellman&Friedman	-	-	100%	Buy Out	Friuli Venezia Giulia	Financial services
Ode (via Ceme)	Investindustrial	-	-	100%	Buy Out	Lombardia	Industrial products
DoveVivo	Tamburi Investment Partners	-	-	<50%	Expansion	Lombardia	Other professional and social services
Vigilanza Sevi (via la Patria)	A&M Capital Europe	-	-	100%	Buy Out	Emilia Romagna	Other professional and social services
California Bakery (via Ten Food & Beverage)	Orlean Invest Holding	-	-	100%	Turnaround	Lombardia	Consumer goods
Fueguia Srl	Ilwaddi W.L.L.	-	-	<50%	Expansion	Lombardia	Consumer goods
Intensive Business English Srl (via Learnlight Holdings)	Beech Tree Private Equity	-	-	100%	Buy Out	Lombardia	Other professional and social services
Habble (via Teamsystem)	Hellman&Friedman	-	-	60%	Buy Out	Toscana	ICT
Ciaomanager (via Teamsystem)	Hellman&Friedman	-	-	15%	Expansion	Trentino Alto Adige	ICT
Biofer	Pharma.1	-	-	>50%	Buy Out	Emilia Romagna	Pharmaceutical and biopharmaceutical industry
Deroma	Njord Terra Lux	-	-	100%	Turnaround	Veneto	Industrial products
Qinet Srl	Metrika Tech	-	-	60%	Buy Out	Piemonte	ICT
MyLab Nutrition Group	Net4Capital	-	-	<50%	Expansion	Lazio	Consumer goods